



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI



VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Ufficio Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Roma, 23 dicembre 2016

Comunicato stampa del segretario generale Uilca Massimo Masi

Mps: bene decreto del Governo, ma si doveva e si poteva intervenire prima

Il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, saputo del fallito aumento di capitale del Monte dei Paschi di Siena e il conseguente intervento dello Stato attraverso il decreto salva risparmio, che salvaguarderà i clienti e gli obbligazionisti della banca senese, commenta: "Concordo con l'intervento del Governo, ma l'avevo detto fin dalla fine del 2013, quando siamo stati ricevuti dall'allora Ministro del Tesoro Saccomanni, che era necessario intervenire molto prima. Se a questo si sommano le responsabilità e i continui tentennamenti dell'ex premier Renzi, il licenziamento dell'ex AD Viola e il rifiuto del piano Passera, è evidente che la situazione andava e poteva essere gestita in maniera del tutto diversa".

"Apprezzo il lavoro svolto dall'attuale AD Morelli in questi mesi convulsi, ma l'apprezzamento maggiore - sottolinea Masi - va a tutti i dipendenti MPS che si sono fatti carico di problematiche che vanno ben oltre il semplice attaccamento al posto di lavoro. Da questi profondi valori e dall'enorme professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori deve ripartire il nuovo corso della banca senese".

"L'entrata dello Stato dovrà segnare definitivamente l'uscita della politica partitica dalle banche - aggiunge Masi -, che troppi danni hanno causato nel ns. Paese, a partire da EuroCrediNord, Popolare di Lodi, Antonveneta, Popolari venete, fino ai casi odierni. Inoltre è giunta l'ora di fare piazza pulita di quei manager incapaci che hanno causato questi disastri".

"Infine auspico - conclude Masi - che questo decreto possa essere usato per mettere in sicurezza anche le altre banche di sistema italiane, quali Carife, Carige e le Popolari venete. Mi aspettavo inoltre che il decreto salva risparmio, emesso dal Governo Gentiloni, potesse correggere finalmente la legge sulle banche popolari, raffazzonata e improvvisata dall'ex premier Renzi, ma purtroppo le mie aspettative sono state nuovamente disattese".

La Responsabile Ufficio Comunicazione

Simona Cambiati